

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 246 del 11/04/2024**Struttura proponente:** AREA SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE
DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-ZOOTECNICO**Proposta n. 770 del 04/04/2024****CODICE CRAM:** DG.005.**Ob. Funz.:** B01GEN**CIG:****CUP:****Oggetto:** Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione sull'adattamento varietale del mandorlo e individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo**ATTO CON SCRITTURE CONTABILI****SI**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore

Data 04/04/2024

Firma Monia Paolini

Responsabile P.O.

Data 04/04/2024

Firma Roberto Mariotti

Responsabile del procedimento

Data 04/04/2024

Firma Roberto Mariotti

Dirigente di AREA

Data 05/04/2024

Firma Giorgio Antonio Presicce

CONTROLLO FISCALE

Data 08/04/2024

Firma Caldani Elisabetta

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.03.02.11.999	5.000,00	2024	534	08/04/2024	76

Istruttore

Data 08/04/2024

Firma Laura Ridenti

P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale

Data 10/04/2024

Firma Sandra Cossa

Dirigente di AREA

Data 10/04/2024

Firma Caldani Elisabetta

OGGETTO: Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione sull'adattamento varietale del mandorlo e individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico al dott. Giorgio Antonio Presicce (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non

contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 643/RE, con la quale è stata attribuita ai titolari degli incarichi dirigenziali di ARSIAL la delega per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'Agenzia nell'ambito dei propri compiti istituzionali, al fine di favorire l'ammodernamento delle strutture agricole, promuove delle attività di diffusione dell'innovazione in materia di produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli;

CONSIDERATO che il mandorlo, così come le altre specie da frutta in guscio da clima temperato, fa registrare una tendenza di richiesta delle produzioni in crescita, inducendo alla realizzazione di nuovi mandorleti in aree potenzialmente vocate che a livello nazionale interessano anche il Lazio, anche in virtù degli attuali cambiamenti climatici che manifestano effetti anche nel bacino Mediterraneo;

CONSIDERATO che ARSIAL ha realizzato, nella primavera del 2017, un mandorleto sperimentale presso l'Azienda Sperimentale di Tarquinia, assolvendo ad uno dei principali ruoli territoriali e di "mission" dell'Agenzia, in un'area regionale che rappresenta il sito centrale della nuova prospettiva di sviluppo della mandorlicoltura del Lazio;

CONSIDERATO che la collezione così realizzata è stata dunque oggetto, a partire dal 2018, di rilievi agronomici, fenologici, ecofisiologici e produttivi, secondo quanto concordato con il precedente accordo tra ARSIAL e DAFNE;

CONSIDERATO che, per il settore corilicolo, risulta importante consolidare i calendari fenologici su base pluriennale per l'individuazione delle cultivar di nocciolo più idonee ad una eventuale introduzione in coltura in ambiente Laziale, con particolare riferimento al comprensorio dei Monti Cimini, e in nuove aree attualmente interessate da una introduzione ex-novo della specie;

CONSIDERATO che le ricerche condotte in collaborazione tra ARSIAL e il DAFNE nell'ambito di precedenti accordi di ricerca hanno permesso di ottenere promettenti risultati nei settori corilicolo e mandorlicolo che necessitano di ulteriori approfondimenti;

CONSIDERATO che Arsial, avendo verificato la carenza, al proprio interno, di personale per l'espletamento dell'attività di ricerca intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche e delle strutture dell'Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che esistono presso l'Università le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste da ARSIAL;

CONSIDERATO che l'Università si è dichiarata disponibile ad eseguire le prestazioni richieste che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università;

ATTESO E PRESO ATTO che in occasione delle precedenti Collaborazioni l'apporto e le attività espletate dalla citata Università, sono state pienamente soddisfacenti e di elevato livello, oltre che di notevole spessore scientifico;

VISTA la disponibilità dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento DAFNE - a svolgere tale attività di ricerca, rientrante nei propri compiti istituzionali che specificatamente è indicata e meglio descritta nell'accordo allegato;

VISTO l'accordo quadro tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia – Dip. DAFNE (Rep. ARSIAL n. 106 del 11/12/2023) per la realizzazione di studi finalizzati a molteplici attività tra le quali la sperimentazione e il trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse;

VISTA dall'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso;

ATTESO E PRESO che la spesa da sostenere, pari ad € 5.000,00 esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale, trova piena copertura sul CRAM DG 005 – B01GEN - cap.lo 1.03.02.11.999 del bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, che reca la necessaria disponibilità;

ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP in quanto trattasi di attività istituzionale;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento dott. Roberto Mariotti;

SU PROPOSTA formulata dal dirigente Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico, dal funzionario amministrativo rag. Monia Paolini;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE L'ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, con l'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo - Via S. Camillo De Lellis snc, allegato alla presente determinazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale vengono definite le attività necessarie a dare attuazione all'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione

sull'adattamento varietale del mandorlo e individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo;

DI AUTORIZZARE il dott. Roberto Mariotti - responsabile tecnico-scientifico del programma a dare attuazione a tutte le attività afferenti all'accordo tra ARSIAL ed il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo secondo lo schema allegato alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DI IMPEGNARE, a favore del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560 la somma di € 5.000,00, esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA sul CRAM DG 005 - BO1GEN - capitolo 1.03.02.11.999 del bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, che reca la necessaria disponibilità;

DI STABILIRE, inoltre, che la corresponsione delle somme oggetto di rimborso in favore dei vari enti ed istituzioni partecipanti al progetto sarà effettuata secondo le modalità stabilite dall'accordo di cui al presente atto.

DI COMUNICARE al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo) - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo - C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "Riferimento Amministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM DG 005), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs	23	1			X		X	

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**TRA**

ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) con sede in Roma via Lanciani, 38 P.IVA e codice fiscale: 04838391003, nella persona del dirigente Giorgio Antonio Presicce, nato a (omissis) e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia.

Indirizzo pec: arsial@pec.arsialpec.it

E

il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S. Camillo De Lellis (VT) 01100 Viterbo - C.F. 80029030568, P. IVA 00575560560, rappresentato dal Prof. Danilo MONARCA, nato a (omissis), C.F. domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento. Indirizzo pec:

DAFNE@pec.unitus.it

PREMESSO CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività di ricerca e sperimentazione purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso;
- c) attualmente il mandorlo, così come le altre specie da frutta in guscio da clima temperato, fa registrare una tendenza di richiesta delle produzioni in crescita, inducendo alla realizzazione di nuovi mandorleti in aree potenzialmente vocate che a livello nazionale interessano anche il Lazio, anche in virtù degli attuali cambiamenti climatici che manifestano effetti anche nel bacino Mediterraneo;
- d) per il settore corilicolo risulta importante consolidare i calendari fenologici su base pluriennale per l'individuazione delle cultivar di nocciolo più idonee ad una eventuale introduzione in coltura in ambiente Laziale, con particolare riferimento al

comprensorio dei Monti Cimini, e in nuove aree attualmente interessate da una introduzione ex-novo della specie;

- e) nel settore corilicolo risulta inoltre importante l'individuazione di cultivar e genotipi a bassa o nulla attività pollonifera da destinare alla costituzione di combinazioni di innesto con le principali cultivar italiane di nocciolo a nucula sferoidale, per favorire la costituzione di nuovi impianti allevati a monocaule e quindi più meccanizzabili e più sostenibili in termini di gestione del corileto (eliminazione delle operazioni di spollonatura manuale e/o chimica;
- f) l'interesse di cui ai precedenti punti c), d) ed e) possono qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- g) Arsial, avendo verificato la carenza, al proprio interno, di personale per l'espletamento dell'attività di ricerca di cui ai precedenti punti intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche e delle strutture dell'Università degli Studi della Tuscia;
- h) esistono presso il DAFNE le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste da Arsial;
- i) il DAFNE si è dichiarato disponibile ad eseguire le prestazioni richieste e che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università;
- l) il Progetto è parte integrante del presente accordo e consiste in linea generale nell'ampliamento, valutazione e conservazione della collezione di mandorlo recentemente realizzata; nella raccolta di dati agronomici, fenologici, ecofisiologici, produttivi e tecnologici della porzione di mandorleto sperimentale progettato per accogliere prove agronomiche, entrambi presso l'azienda dimostrativa di Tarquinia ARSIAL; per la parte riguardante il nocciolo farà riferimento alla necessità di un approfondimento di lungo periodo e di un ampliamento delle risorse genetiche di C. avellana all'interno del campo collezione di ARSIAL sito a Caprarola per determinare un possibile futuro turnover varietale per la corilicoltura in ambiente laziale;
- m) i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti e in parte diversi per ampiezza e prospettiva che però consentono, attraverso la cooperazione, il raggiungimento di obiettivi comuni, la creazione di sinergie e di massimizzare i risultati che le parti si attendono dalla realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo;
- n) l'onere finanziario derivante dal presente accordo, non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, nell'ottica di

una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute;

CONSIDERATO CHE

- a) Il DAFNE ha approvato la sottoscrizione del presente accordo con delibera del Consiglio di Dipartimento del 2024;
- b) ARSIAL e DAFNE hanno approvato un Accordo Quadro (Rep. Arsial n. 106 del 11/12/2023) per la realizzazione di studi finalizzati a molteplici attività tra le quali la sperimentazione e il trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO

ARSIAL ed il Dipartimento DAFNE, nell'ambito dei propri compiti e delle proprie funzioni cooperano per l'attuazione del progetto: " Introduzione della coltura del mandorlo nella fascia litoranea della maremma laziale, messa a punto della tecnica agronomica e prove di confronto varietale; individuazione di cv di nocciolo idonee all'introduzione nel comprensorio dei Monti Cimini e di genotipi a bassa attività pollonifera da destinare alla costituzione di combinazioni di innesto idonee per impianti meccanizzati. Ampliamento delle collezioni, prosecuzione delle osservazioni fenologiche e rilievi di caratteri vegetativi, ecofisiologici e delle componenti della produzione".

ART. 3 – COMPITI E ATTIVITA' DA SVOLGERE

Il progetto si svolgerà in collaborazione tra le parti e riguarderà: per il mandorlo la prosecuzione dello studio di adattamento varietale nell'ambiente viterbese in funzione delle pratiche agronomiche e della tecnica colturale; per il nocciolo la prosecuzione delle osservazioni a carico dei calendari di fioritura e di maturazione delle cultivar, l'attitudine pollonifera, la vigoria, la determinazione della produzione e delle caratteristiche carpologiche. I dati fenologici saranno anche utilizzati per lo sviluppo di modelli di fenotipizzazione delle cultivar. Le attività saranno inoltre affiancate da studi di caratterizzazione della vitalità e germinabilità del polline delle varie cultivar presenti nella collezione.

ART. 4 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE

L’Agenzia e il DAFNE nell’ambito del presente accordo di collaborazione saranno impegnati nell’espletamento di specifiche tematiche di ricerca, descritte nell’allegato tecnico, ritenute idonee e di interesse per entrambe le parti.

Per l’esecuzione delle ricerche verranno utilizzati dati del gruppo di ricerca del DAFNE e dell’Agenzia.

Le attività oggetto del presente accordo si concluderanno il 31/12/2024 e le parti valuteranno le attività svolte e gli obiettivi raggiunti e sulla base di tale valutazione concorderanno le procedure da adottare.

La sperimentazione sarà condotta nei luoghi descritti nelle premesse, l’interpretazione dei dati sperimentali e la relazione finale sarà svolta presso le strutture del DAFNE. Alla scadenza indicata (31/12/2024) il progetto dovrà considerarsi concluso e, pertanto, il DAFNE si impegna a svolgere una valutazione dei risultati conseguiti in collaborazione con ARSIAL, affiancata da una relazione conclusiva delle attività sperimentali.

ART. 5 – RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA

I responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente accordo sono:

- per il DAFNE il Prof. Valerio Cristofori (Responsabile Scientifico); Dr. Cristian Silvestri (Partecipante)
- per ARSIAL il Dott. Roberto Mariotti

ART. 6 – ONERI DEL PROGETTO

In relazione alle specifiche competenze condivise e in relazione alle attività e agli impegni reciproci, DAFNE concorrerà con le proprie risorse umane, con l’eventuale cofinanziamento di una borsa (studio o dottorato) per giovani laureate/i e con materiale di laboratorio.

Sulla scorta di tali elementi ARSIAL riconosce al DAFNE, a titolo di rimborso spese, e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, una somma pari a:

€ 5.000,00, per l’anno 2024 da erogare in unica soluzione a conclusione dell’attività di ricerca annuale (31/12/2024).

Il DAFNE emetterà una nota di debito della somma da liquidare e l’importo dovrà essere versato da ARSIAL sul conto Tesoreria Unica presso Banca d’Italia nella modalità Girofondi: 0037046.

In caso di proroga, le modalità di erogazione dell’ulteriore rimborso spese saranno successivamente indicate con atto scritto, sottoscritto da ambo le parti.

Le somme sopra previste non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari poiché l'oggetto dell'accordo è la collaborazione di attività di interesse comune, connessa con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal DIBAF ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR 633/1972 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente come rimborso per sostenere i costi di ricerca.

ART. 7 – RENDICONTAZIONE e SPESE AMMISSIBILI

L'Università della Tuscia (DAFNE) si impegna a fornire una relazione sui risultati ottenuti, ed a fornire report tecnici per le rendicontazioni finanziarie sulla base di modalità e formati concordati con il referente amministrativo di ARSIAL. Le spese ammesse a rendicontazione corrispondono a:

- materiale di laboratorio e missioni;
- eventuale cofinanziamento di una borsa di studio o assegno di ricerca

ART. 8 - SEGRETEZZA

Le Parti, nel periodo di vigenza del contratto, sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente atto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza in virtù del presente accordo.

In particolare:

8.1 Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione che sia stata preventivamente dichiarata confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

8.2 Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo.

8.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

8.4 Si dà atto che dalla presente disposizione come dal presente accordo non derivano impedimenti od ostacoli all'adempimento da parte dell'Università, quale pubblica amministrazione, agli obblighi di trasparenza ed accesso previsti dalla legge.

ART. 9 – PROPRIETÀ ED UTILIZZO DEI RISULTATI

Tutti i risultati realizzati nell'ambito del presente accordo, potranno essere utilizzati liberamente dalle parti nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, che tali risultati sono scaturiti col contributo dell'altra parte.

ART. 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Accordo, il DAFNE e l'Agenzia, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

ART. 11 – CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna parte sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose che possano essere cagionati durante l'esecuzione delle attività di ricerca descritte nel presente accordo esclusivamente per le attività espletate dal proprio personale.

ART. 12 – CONTROVERSIE

La cognizione delle controversie in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni è attribuita, ai sensi dell'art.133, comma 1, num. 2, c.p.a., alla giurisdizione esclusiva del G.A., previo tentativo di componimento bonario.

ART. 13 – ONERI FISCALI

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. In caso di registrazione, le spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dall'Università degli Studi della Tuscia in modalità virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022.

ART. 14 –DISPOSIZIONI FINALI

Si richiama il Progetto, che pur non allegato materialmente, è parte integrante del presente Accordo e che le parti dichiarano di conoscere ed approvare.

Il presente Accordo può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e
l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Il Dirigente
Dott. Giorgio Antonio Presicce

DAFNE
Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore
Prof. Danilo Monarca

Allegato 1

**PROGETTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE
ADATTAMENTO VARIETALE DEL MANDORLO E INDIVIDUAZIONE DI
CULTIVAR E IMPOLLINATORI DI NOCCIOLO**

MANDORLO

Adattamento varietale del mandorlo: annualità 2024. Prosecuzione delle osservazioni fenologiche, agronomiche e produttive di cultivar nel campo collezione di ARSIAL, ed ampliamento della collezione tramite introduzione di nuove accessioni

Il mandorlo è un fruttifero da clima temperato afferente al comparto della frutta in guscio, che in passato ha rivestito un ruolo primario in Italia, soprattutto in ambiente meridionale. Attualmente la mandorlicoltura del bacino Mediterraneo è trainata dalle produzioni spagnole che negli ultimi decenni hanno acquisito il primato produttivo in area Mediterranea, e che nel passato era detenuto dall'Italia. Ciò si è verificato per varie concause, non ultima lo scarso interesse a sperimentare l'adattamento varietale della specie sia in aree vocate sia in nuove aree di introduzione del mandorlo, limitando l'espansione della mandorlicoltura in ambiente meridionale, spesso in aree agricole a limitata fertilità dei suoli, e incentrando la piattaforma varietale sull'impiego di pochissime cultivar di provenienza nazionale, su tutti la cultivar autofertile "Tuono".

Attualmente il mandorlo, così come le altre specie da frutta in guscio da clima temperato, fa registrare un trend di richiesta delle produzioni in esponenziale crescita, inducendo alla realizzazione di nuovi mandorleti in aree potenzialmente vocate che a livello nazionale interessano anche il Lazio, in particolare nel versante del litorale tirrenico a clima mite, e in virtù degli attuali cambiamenti climatici che manifestano effetti anche nel bacino Mediterraneo. E' testimonianza del particolare interesse verso la mandorlicoltura da parte degli agricoltori laziali la recente realizzazione di mandorleti in aree del litorale centro-settentrionale del Lazio (Civitavecchia, Tarquinia, Montalto, Tuscania, Maccarese) e la massiccia partecipazione degli stessi ad alcuni incontri tecnico-divulgativi sulla coltura del mandorlo tenutisi a partire dal 2016 in provincia di Viterbo, culminati con un evento "apicale" organizzato da ARSIAL presso la sede di Tarquinia il 5 Ottobre del 2018 dal titolo "Giornata divulgativa sul mandorlo: prime esperienze di introduzione

nel litorale laziale", che ha visto la partecipazione di oltre 200 stakeholders e interventi ad invito da parte di ricercatori spagnoli esperti di mandorlicoltura.

Plant materials

Sulla base di tale premessa, ARSIAL ha realizzato nella primavera del 2017 un mandorleto sperimentale presso la stazione sperimentale di Tarquinia, assolvendo ad uno dei principali ruoli territoriali e di "mission" dell'Agenzia in un'area regionale che rappresenta il sito centrale della nuova prospettiva di sviluppo della mandorlicoltura del Lazio.

Tecnici di ARSIAL e ricercatori del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università della Tuscia, in virtù delle attività sperimentali e delle collaborazioni tecnico-scientifiche in atto già da alcuni anni, hanno eseguito nel mese di Luglio 2016 dei sopralluoghi presso l'azienda ARSIAL di Tarquinia per individuare un'area idonea alla realizzazione del mandorleto sperimentale, e nella primavera del 2017 è stato realizzato il mandorleto sperimentale e la collezione descritti in figura 1.

La collezione così realizzata è stata dunque oggetto, a partire dal 2018, di rilievi agronomici, fenologici, ecofisiologici e produttivi, secondo quanto concordato con precedente accordo tra ARSIAL e DAFNE.

Attività sperimentali a carico del mandorleto.

Il DAFNE collabora con ARSIAL per l'ampliamento della sub parcella varietale fornendo nuovi genotipi attualmente conservati *in vitro* presso i laboratori del Dipartimento e oggetto di moltiplicazione, ulteriori genotipi reperiti presso aree mandorlicole tradizionali, e nuove cultivar di recente costituzione.

Il DAFNE condivide con ARSIAL le scelte tecniche per l'esecuzione delle varie operazioni colturali da eseguire nell'anno 2023, quale prosecuzione su base pluriennale delle attività di manutenzione e studio delle collezioni per garantire un adeguato sviluppo delle piante messe a dimora (gestione suolo, potatura, irrigazione, trattamenti fitosanitari).

Il DAFNE concorda con ARSIAL le forme di allevamento da adottare nelle due sub parcelle per il materiale vegetale di nuova introduzione.

Azioni previste:

a) Prosecuzione delle osservazioni fenologiche condotte negli anni precedenti (ripresa vegetativa, entrata in riposo, comparsa dei fiori e epoche di fioritura); rilievi dei caratteri vegetativi in funzione della cultivar, del portinnesto impiegato e della forma di allevamento (sviluppi assili dei germogli, crescita diametrica); rilievi sulle componenti della produzione; caratterizzazione tecnologica delle mandorle (resa in sgusciato, peso e dimensioni del frutto e del seme; incidenza dei difetti).

b) Introduzione in collezione di nuovo materiale vegetale, e definizione delle forme di allevamento per la sub A (prove agronomiche).

Azione a)

Rilievi sulla fenologia (costituzione del calendario di fioritura e di maturazione delle cultivar)

- 1) Fenogrammi della fioritura (a partire da fine inverno-inizio primavera del 2024);
- 2) ripresa vegetativa (rottura delle gemme a legno e comparsa dei germogli) (a partire dalla primavera 2024);
- 3) epoca di maturazione dei frutti;
- 4) riposo vegetativo (caduta foglie).

Rilievi sull'attività vegetativa

- 1) Determinazione dell'attitudine pollonifera dei vari portinnesti utilizzati;
- 2) determinazione della vigoria delle varie accessioni tramite misurazione dello sviluppo assile dei germogli; rilievi biometrici delle dimensioni della chioma e relativa determinazione del volume della stessa);
- 3) misurazione della sezione del tronco a 20 cm dal suolo (indice di attività vegetativa e vigoria).

Rilievi sull'attività produttiva

- 1) Determinazione della produzione per pianta (già in fase di produttività crescente), calcolo della produzione ad ettaro per ogni cultivar già in fase di produttività crescente, calcolo dell'efficienza produttiva delle cultivar (produzione/sezione del tronco) (fine estate 2024);
- 2) determinazione delle caratteristiche carpologiche dei frutti: resa in sgusciato, incidenza dei difetti, classi di calibro (fine estate 2024).

Azione b)

- 1) Introduzione presso il campo collezione di nuove accessioni di mandorlo per il completamento della sub parcella destinata alla raccolta varietale (attività da svolgersi in collaborazione con personale ARSIAL);
- 2) determinazione delle forme di allevamento a confronto nella parcella Sub A e determinazione delle operazioni di potatura (epoca di intervento, tempi di esecuzione, determinazione del legno asportato) (già avviate dall'autunno 2020).

Risultati attesi

- Definizione dei calendari ripresa vegetativa, di fioritura e maturazione delle mandorle su base pluriennale per l'individuazione delle cultivar di mandorlo più idonee ad una introduzione in coltura in ambiente Laziale, con particolare riferimento al litorale tirrenico. Tali obiettivi, affiancati da una adeguata caratterizzazione carpologica delle mandorle,

potranno favorire una corretta introduzione della specie nell'ambiente considerato per far fronte alle eventuali necessità future dell'industria dolciaria e alle eventuali problematiche adattative e fitopatologiche che potrebbero insorgere nel tempo. Tali studi forniranno anche conoscenze di base utili per la realizzazione di futuri programmi di miglioramento genetico tramite incrocio controllato.

- Individuazione e nuova introduzione di cultivar e genotipi ad elevate performances agronomiche in combinazione di innesto con i principali portinnesti del mandorlo, per favorire la costituzione di nuovi impianti allevati ad alta densità e condotti con elevata meccanizzazione, secondo protocolli sostenibili di gestione del mandorleto.
- Ampliamento del campo collezione tramite introduzione di nuovi genotipi, di nuove cultivar e di *wild types* di mandorlo (ad esempio *var. fragilis*).
- Divulgazione dei risultati acquisiti durante il triennio sperimentale attraverso la realizzazione di workshops, visite e prove dimostrative in campo con gli stakeholders di comparto, pubblicazione dei risultati più significativi in riviste di interesse nazionale e internazionale. Realizzazione di documenti monografici di mandorlo con impiego di dati acquisiti direttamente in campo.

Azioni divulgative

Elaborazione dei dati raccolti; stesura di relazioni annuali intermedie e finale.

Modalità di divulgazione dei risultati:

- Convegni regionali e giornate di informazione da svolgere presso le strutture ARSIAL sul territorio e presso il campo collezione, in prossimità della fine delle annualità di sperimentazione.
- Pubblicazione dei risultati più significativi in riviste di interesse nazionale e internazionale. Realizzazione di documenti monografici.

NOCCIOLO

Individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo idonei all'introduzione nel comprensorio dei Monti Cimini: prosecuzione delle attività.

Le attività di seguito descritte, da svolgersi nel corso dell'anno 2024, si inquadrano nella prosecuzione di attività e rilievi effettuati in annate precedenti secondo quanto opportunamente documentato in contratti di ricerca ARSIAL-DAFNE, relative relazioni intermedie e finali e pubblicazioni finalizzate.

Azioni previste:

- a) Prosecuzione delle osservazioni fenologiche, rilievi di caratteri vegetativi e rilievi sulle componenti della produzione. Prosecuzione della caratterizzazione tecnologica delle nocciole.
- b) Ulteriore introduzione in collezione di nuovo materiale vegetale.
- c) Prosecuzione della fenotipizzazione del polline delle varietà di nocciolo presenti in collezione.
- d) Sviluppo di modelli fenologici per il nocciolo.

Azione a)

Rilievi sulla fenologia (consolidamento dei calendari di fioritura e di maturazione delle cultivar)

- 1) Fenogrammi della fioritura maschile e femminile;
- 2) ripresa vegetativa (rottura gemme);
- 3) epoca di maturazione dei frutti;
- 4) riposo vegetativo (caduta foglie).

Rilievi sull'attività vegetativa

- 1) Determinazione dell'attitudine pollonifera;
- 2) determinazione della vigoria (rilievi biometrici delle dimensioni: determinazione dei volumi delle chiome);
- 3) misurazione della sezione del tronco (indice di attività vegetativa e vigoria).

Rilievi sull'attività produttiva

- 1) Determinazione della produzione per pianta (in collaborazione con il personale ARSIAL), calcolo della produzione ad ettaro per ogni cultivar, calcolo dell'efficienza produttiva delle cultivar (produzione/sezione del tronco);
- 2) determinazione delle caratteristiche carpologiche dei frutti: resa in sgusciato, incidenza dei difetti, classi di calibro (in collaborazione con il personale ARSIAL);
- 3) prove di pelabilità;

Azione b)

- 1) Introduzione presso il campo collezione di nuove accessioni di nocciolo interessanti per un possibile turnover varietale (individui di "Dundee" innestati con le principali cultivar a frutto tondo; alcune varietà selezionate presso l'Oregon State University; selezioni italiane migliorate) (attività da svolgersi in collaborazione con il personale ARSIAL);
- 2) realizzazione di barbatelle autoradicate di cultivar di nocciolo a limitata attitudine pollonifera da impiegare come portinnesti per le principali cultivar italiane a frutto tondo (attività da svolgersi in collaborazione con il personale ARSIAL);

Azione c)

Prosecuzione delle indagini sulla vitalità e germinabilità del polline delle varietà di nocciolo presenti in collezione tramite "citometria ad impedenza". Tale attività, già svolta nel 2020, verrà

replicata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, e consentirà di consolidare con elevato livello di dettaglio la vitalità pollinica delle varie accessioni conservate presso la collezione ARSIAL di Caprarola (VT). Inoltre, l'interpolazione dei risultati attesi con i calendari di fioritura delle stesse accessioni, determinanti durante il periodo di riferimento, consentirà di individuare con accuratezza i migliori impollinatori per le principali cultivar di nocciolo.

Inoltre, saranno avviate attività di modellizzazione fenotipica delle cultivar di nocciolo.

Risultati attesi

- Consolidamento dei calendari ripresa vegetativa di fioritura maschile e femminile e maturazione delle nocciole su base pluriennale per l'individuazione delle cultivar di nocciolo più idonee ad una eventuale introduzione in coltura in ambiente Laziale, con particolare riferimento al comprensorio dei Monti Cimini, e in nuove aree attualmente interessate da una introduzione ex-novo della specie. Tali obiettivi, affiancati da una adeguata caratterizzazione carpologica delle nocciole, potranno favorire un ampliamento varietale del nocciolo nell'ambiente considerato per far fronte alle eventuali necessità future dell'industria dolciaria e alle eventuali problematiche ambientali e fitopatologiche che potrebbero insorgere, secondo quanto già avvenuto con la "moria del nocciolo", e fornire conoscenze di base utili per la realizzazione di futuri programmi di miglioramento genetico tramite incrocio controllato.
- Individuazione di cultivar e genotipi a bassa o nulla attività pollonifera da destinare alla costituzione di combinazioni di innesto con le principali cultivar italiane di nocciolo a nocca sferoidale, per favorire la costituzione di nuovi impianti allevati a monocaule e quindi più meccanizzabili e più sostenibili in termini di gestione del corileto (eliminazione delle operazioni di spollonatura manuale e/o chimica). Realizzazione di margotte aree delle cultivar Hynich e Pallagrossa, individuate come ad attitudine pollonifera assente e/o scarsa per impiego, una volta radicate e messe a dimora, come portinnesti delle principali cv italiane a frutto tondo (studio dell'affinità di innesto e dell'effetto indotto sull'efficienza produttiva).
- Ampliamento del campo collezione tramite introduzione di nuovi genotipi, di nuove cultivar e di ibridi (*Corylus colurna* x *Corylus avellana*) non polloniferi da adottare come portinnesti, secondo quanto già effettuato nelle annualità precedenti con introduzione in collezione del Dundee, opportunamente replicato.

- Introduzione di cultivar italiane a frutto tondo innestate su Dundee (da acquistare presso vivai certificati già precettati) e studio del relativo effetto di tale portinnesto sulle stesse. Si auspica in tal senso l'ampliamento degli spazi disponibili nel campo varietale Le Cese, e/o l'utilizzazione del campo in dotazione ARSIAL in agro a Vico Matrino. Installazione in entrambi i campi collezione di un datalogger per acquisizione programmata ed *in situ* della temperatura, al fine di determinare in modo puntiforme le necessità di esposizione al freddo (chilling requirement) e al caldo delle varie cultivar per esprimere la fioritura e superare il periodo di riposo invernale.

Azioni divulgative

Elaborazione dei dati raccolti; stesura di relazioni intermedie e finale.

Modalità di divulgazione dei risultati:

- Convegni regionali e giornate di informazione da svolgere presso le strutture ARSIAL sul territorio e presso il campo collezione, in prossimità della fine delle sperimentazioni.
- Pubblicazione dei risultati più significativi in riviste di interesse nazionale e internazionale.
- Realizzazione di documenti monografici.

Delibera nr. 7702024 - Anno 2024 - del 08/04/2024

Organo: DETERMINA DIRIGENZIALE

Testo: PRAT.770-Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione sull'adattamento varietale del mandorlo e individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo.

Num.	Data	Creditore/Beneficiario	Causale	Importo	Assegnato	Da assegnare	Liquidato	Da liquidare
CRAM	DG.005.		AREA VALORIZZAZIONE FILIERE AGRO-ALIMENTARI E DELLE PRODUZIONI DI QUALITA'					
Capitolo	1.03.02.11.999		Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.					
Obiettivo/Funzione	B01GEN.		GENERICO					
Centro di costo	2.		Avanzo/Fondo disponibile					
534	08/04/2024	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA	PRAT.770-Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione sull'adattamento varietale del mandorlo e individuazione di cultivar e impollinatori di nocciolo.	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totali Delibera nr. 7702024 del				5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00